



**RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO**

Dipartimento: Dipartimento di Lingue e Letterature, Comunicazione, Formazione e Società (DILL)

Corso di Studio: SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Classe: LM-85bis

Codice: 783

Sede: Udine

Composizione della Commissione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio (CAQ-CdS):

Nominativo dei componenti	Ruolo
Daniele Fedeli	Coordinatore del Corso
Francesca Zanon	Docente
Andrea Tilatti	Docente
Davide Zoletto	Docente
Alessandra Barca	Personale amministrativo
Davide Baiana	Rappresentante degli studenti

La CAQ-CdS si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico, operando come segue:

Data incontro	Argomenti trattati
29/10/2020	Definire e commentare gli indicatori necessari a redigere la Scheda di monitoraggio annuale 2019(SMA)relativa al Corso di Studio in Scienze della Formazione primaria. Redigere il Rapporto di Riesame ciclico 2019-20
20/04/2021	Presentare e condividere il materiale fornito dal Presidio nel corso della giornata di formazione del 23 febbraio 2021 Integrare il Rapporto di Riesame ciclico 2019-20;
03/09/2021	Rivedere il Rapporto di Riesame in base alle indicazioni ricevute dal Presidio.

Il presente Rapporto di Riesame Ciclico è stato presentato e approvato nel Consiglio di Corso di Studio, nella seduta del 07/09/2021.



Il Coordinatore presenta al Consiglio il Rapporto di Riesame Ciclico elaborato dalla Commissione Assicurazione Qualità ed allegato al presente verbale.

Dopo attenta discussione, il Consiglio approva all'unanimità.

(Allegato n. 2 al presente verbale).

Il Coordinatore del Corso di Studio

*Daniela Fedele*

---



1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel riesame ciclico del 2016 si sono evidenziate queste criticità: - per alcuni insegnamenti l'impegno e il carico di lavoro richiesti sono ritenuti troppo elevati rispetto al numero dei rispettivi CFU; - in alcuni insegnamenti non vengono sufficientemente approfonditi gli aspetti relativi alla didattica della materia e viene dato invece eccessivo spazio agli aspetti disciplinari; - le modalità d'esame non sempre sono adeguate rispetto alle competenze che dovrebbero essere formate nei futuri insegnanti. Per i primi due punti si è lavorato in sinergia con la commissione programmi al fine di equilibrare i CFU e il carico di lavoro e cercando di allineare i programmi in base alle caratteristiche del corso stesso. Per il terzo punto sono state delineate delle linee guida (condivise in CCS) per gestire in modo più adeguato le modalità d'esame. Infine si è cercato di lavorare, in collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo - CLA, per sopperire alla discrepanza tra le competenze richieste nella lingua inglese per seguire i laboratori del corso di studi e il livello richiesto in uscita dall'Università degli Studi di Udine nella padronanza della lingua inglese, previsto dal nuovo ordinamento ministeriale (B2 del Quadro di Riferimento Europeo) e carenze linguistiche derivanti dal percorso di formazione precedente. Sono stati costruiti dei percorsi ad hoc per formazione primaria cercando di convincere gli studenti ad affrontare la certificazione della lingua inglese già nei primi anni di studio.

<b>Obiettivo 1</b>	Attivazione di un processo di miglioramento in itinere che potrà portare effetti di impatto di lunga durata nella formazione degli studenti
<b>Azioni intraprese</b>	In particolare attraverso la consultazione sistematica delle schede SUA e attraverso le consultazioni con gli stakeholder e le comunità scientifiche di settore nazionali e internazionali sono state messe a fuoco le principali domande di professionalizzazione e potenziamento del profilo culturale in uscita e tale monitoraggio sistematico ha reso possibile l'implementazione di specifiche azioni correttive oggi divenute strutturali nel piano di studio. I diversi incontri effettuati sia all'interno dei diversi consigli di corso di laurea e sia sulla base delle diverse osservazioni maturate all'interno delle commissioni paritetiche e tenendo conto anche del ruolo rilevante che svolge il Coordinamento Nazionale di SFP per via dei contatti privilegiati con gli organismi ministeriali, hanno consentito delle ricadute molto positive sulla revisione dell'impianto complessivo del corso di studio. In particolare, si segnala l'introduzione al primo anno di un tirocinio 0 che prepari gli studenti ad alcuni concetti della competenza dell'insegnante, l'introduzione di molti seminari che permettano agli studenti di acquisire delle buone pratiche del "fare scuola". Tali cambiamenti sono stati oggetto di condivisione tra stakeholder nelle diverse occasioni di confronto e hanno ulteriormente avvicinato gli studenti al coordinamento del corso di studio, rendendo il percorso più compatibile con le esigenze della popolazione studentesca.
<b>Ambito/Punto di riflessione</b>	Il profilo culturale di questo corso è quello dell'insegnante di scuola dell'infanzia e di scuola primaria. Gli sbocchi occupazionali si indirizzano specificamente allo svolgimento della funzione di insegnante nel contesto della scuola dell'infanzia e primaria. La maggioranza degli insegnanti della scuola primaria esercita la propria attività nella scuola pubblica statale, ma è possibile anche lavorare come insegnanti presso le scuole private.  I laureati dovranno: - acquisire capacità di riflessione autonoma e critica in relazione ai fenomeni educativi e culturali previsti dall'esercizio professionale; - essere in grado di problematizzare i fenomeni educativi, di analizzare criticamente e scegliere programmi e interventi formativi; - essere in grado di autovalutare le proprie competenze didattico-educative.  Dovranno: - padroneggiare diversi codici comunicativi; - saper comunicare informazioni relative alle situazioni educative e didattiche, i possibili interventi alla luce dei modelli teorici e della letteratura di ricerca, le modalità di controllo degli esiti; - possedere competenze nel gestire la relazione e i processi comunicativi con gli allievi, le famiglie e gli altri professionisti;



	- possedere competenze di documentazione degli interventi e di diffusione delle buone pratiche;
<b>Stato di avanzamento dell'azione correttiva e risultati conseguiti</b>	Le azioni di miglioramento riguardano la sfida di: 1) Un maggiore raccordo tra didattiche disciplinari, costrutti dei saperi pedagogici, metodologie didattiche, laboratori e tirocinio anche nell'ottica di un migliore allineamento ai Descrittori di Dublino e una ulteriore specificazione dei due profili professionali. A tal proposito, vengono promossi annualmente incontri di raccordo e di triangolazione tra insegnamenti, laboratori e tirocinio indiretto, al fine di individuare piste di lavoro condivise. 2) Una maggiore cura sulle relazioni annuali di tirocinio da parte dei tutor e della commissione di tirocinio, con una maggiore articolazione del percorso compiuto e delle metodologie adottate, anche nell'ottica della sintesi finali al termine del percorso quinquennale
<b>Evidenze documentali</b>	Verbali consiglio di corso di studi del 16/05/17, 11/07/17, 18/09/17, 24/10/17, 06/02/18, 18/09/18, 05/03/19, 17/09/19

#### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dall'esame attento delle schede SUA – CDS emerge come nei diversi insegnamenti, non in tutti ancora, sia presente una attenzione all'analisi delle conoscenze di ingresso degli studenti in modo da poter orientare lo studente nella definizione dei propri percorsi di potenziamento, miglioramento. In tal senso nel corso del quinquennio sono stati attivati momenti di potenziamento rispetto a discipline particolarmente complesse rispetto ai prerequisiti iniziali. Tali carenze sono state infatti comunicate in sede collegiale alla presenza degli studenti e sono state affrontate anche attraverso una più stretta interazione tra le tre componenti fondamentali del corso, ossia gli insegnamenti, i laboratori e il tirocinio. Tali azioni portano ad un consolidamento strutturale del numero di studenti nel corso degli anni di frequenza e in rapporto al numero di CFU conseguiti

Sulla base dell'analisi dei dati emergono le seguenti aree di miglioramento:

<b>Area da migliorare</b>	Gli obiettivi di apprendimento del tirocinio indiretto dei primi anni
<b>Area da migliorare</b>	<p>Esplicitare e analizzare le proprie concezioni sull'insegnamento e sulla scuola ( con il progetto formativo da intraprendere e perseguire.</p> <p>Individuare aree di competenza per la costruzione di un profilo professionale.</p> <p>Utilizzare conoscenze teoriche per riconoscere.</p> <p>Conoscere i ruoli e le funzioni necessarie al funzionamento del sistema scolastico.</p> <p>Conoscere la struttura e il funzionamento dell'organizzazione scolastica della scuola dell'infanzia</p> <p>Osservare l'agire del docente in classe/sezione.</p> <p>Individuare relazioni tra conoscenze acquisite durante le attività svolte negli insegnamenti e nei laboratori tirocinio.</p> <p>Autovalutare il processo formativo personale in relazione al profilo professionale. Oggetto e tipologia del tirocinio l'osservazione delle pratiche scolastiche e la conoscenza del funzionamento dell'Istituzione scolastica e delle competenze professionali dell'insegnante. Per l'a.a. 2020/2021, a causa dell'emergenza COVID-19, il tirocinio diretto è stato integrato da momenti di maggiore interazione università-scuola, con le iniziative cosiddette 'La scuola entra all'università', oggetto anche di una specifica convenzione firmata con le scuole del territorio per gestire le criticità collegate all'emergenza pandemica. Il tirocinio indiretto prevede lo svolgimento di incontri formativi in presenza o a distanza da settembre a maggio per un totale di 100 ore. Finalità: sviluppare la competenza osservativa come atto intenzionale. sviluppare la consapevolezza relativa al proprio ruolo di insegnante.</p>



**1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

<b>Obiettivo 1</b>	Opportunità di tirocinio sia per frequentanti che non frequentanti evitando frammentazione di percorsi
<b>Azioni da intraprendere/modalità</b>	Si realizza presso l'Università, attraverso momenti d'informazione organizzati per moduli tematici, di riflessione e di rielaborazione in piccoli gruppi su aspetti inerenti gli obiettivi formativi e problematiche individuate nelle situazioni di tirocinio diretto, laboratorio di tirocinio e lavoro autonomo di autoformazione; anche secondo la formula definita "a distanza", questa parte di tirocinio avviene on line, attraverso momenti d'informazione, organizzati per moduli tematici, di riflessione e di rielaborazione, in stretto contatto con i supervisori del tirocinio, su aspetti inerenti gli obiettivi formativi e le problematiche individuate nelle situazioni di tirocinio diretto e lavoro di autoformazione;
<b>Ambito/Punto di riflessione</b>	"Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS"
<b>Responsabile</b>	Commissione Tecnica Tirocinio
<b>Tempi, scadenze</b>	3 anni
<b>Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica</b>	Aumento degli studenti al percorso normale di tirocinio senza differenziazione



## 2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### 2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

#### Indicazioni

In questa sezione sono stati messi a confronto i risultati della valutazione del riesame precedente. Nello specifico i risultati ottenuti dai questionari di valutazione della qualità didattica compilati dagli studenti attestano e confermano in modo positivo il lavoro posto in essere finalizzato a garantire percorsi formativi adeguati e puntuali negli obiettivi di riferimento.

In particolare raffrontando i dati degli ultimi due anni accademici si evidenziano ben 11 quesiti su 12 in aumento percentuale positivo oscillante tra un incremento dall'1% al 2,5%, soltanto la voce "è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?" presenta una percentuale in diminuzione di 1,1%. Per quanto concerne l'attività didattica si fa presente che nella maggior parte dei corsi, sono presenti docenti di ruolo incardinati nel dipartimento o in altri dipartimenti, legati a settori disciplinari del corso e con competenze scientifiche corrispondenti. Inoltre per migliorare alcune criticità relative al tirocinio è stato predisposto un nuovo Progetto di Tirocinio e il relativo Regolamento. Consultazioni costanti sono state avviate con le scuole accreditate dall'U.S.R. per le attività di tirocinio e di analisi circa l'andamento anche attraverso la creazione di un gruppo di indirizzamento. Le consultazioni, canale privilegiato per raccogliere opinioni e suggerimenti dal mondo della scuola, sono state intensificate e condivise in una logica sistemica. In questa visione d'insieme, importante è stato anche il supporto della segreteria studenti e della segreteria didattica.

Successivamente al Rapporto di Riesame Ciclico 2016 sono stati avviate e consolidate una serie di azioni per rispondere agli obiettivi indicati, con riferimento alle aree dell'orientamento e tutorato, delle conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze, dell'internazionalizzazione della didattica delle modalità di verifica dell'apprendimento.

<b>Obiettivo 1</b>	Incrementare le conoscenze prerequisite e allineare i livelli di avvio del percorso universitario alle competenze possedute dagli studenti
<b>Azioni intraprese</b>	Dal 2017 le attività individuate dal CCS si ripetono con cadenza regolare: 1. Organizzazione della simulazione della prova d'ammissione presso lo Student Day (salone dello studente rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado) 2. Organizzazione del Welcome Day, giornata delle matricole, con indicazioni sull'organizzazione del corso, sul metodo di studio, su altri aspetti del corso (tirocinio, Erasmus)
<b>Ambito/Punto di riflessione</b>	<i>Indicare l'ambito principale nel quale rientra l'obiettivo, scegliendone uno tra quelli indicati di seguito:</i> ✓ <i>Orientamento e tutorato</i>
<b>Stato di avanzamento dell'azione correttiva e risultati conseguiti</b>	Dal 2017 con cadenza regolare. Si è registrata un'ottima partecipazione degli studenti al Welcome Day, pari a circa 80% degli immatricolati.
<b>Evidenze documentali</b>	Verbali CDS del 16/05/17, 11/07/17, 18/09/17, 24/10/17, 18/09/18, 17/09/19.

<b>Obiettivo 2</b>	Ridurre le difficoltà incontrate dagli studenti ed in particolare dalle matricole dovute a carenze di formazione pregresse.
<b>Azioni intraprese</b>	La commissione programmi su input della CAQ e del CCS ha individuato azioni ancora in fase di realizzazione - Si proporrà ai docenti titolari delle attività didattiche del primo anno di corso di effettuare durante il primo periodo di lezione colloqui individuali e di gruppo) finalizzati all'individuazione delle conoscenze in ingresso degli studenti che per la prima volta entrano nel mondo universitario. Di tale azione dovrà essere data evidenza nei programmi (Syllabus) dei relativi insegnamenti.
<b>Ambito/Punto di riflessione</b>	<i>Indicare l'ambito principale nel quale rientra l'obiettivo, scegliendone uno tra quelli indicati di seguito:</i> ✓ <i>Orientamento e tutorato</i> ✓ <i>Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</i>
<b>Stato di avanzamento dell'azione correttiva e risultati conseguiti</b>	Dai registri delle lezioni dei docenti si avrà riscontro e evidenze dell'azione intrapresa nel corso delle prime lezioni.
<b>Evidenze documentali</b>	Programmi dei corsi



<b>Obiettivo 3</b>	Compensare le carenze pregresse nelle competenze in lingua inglese di alcune studentesse e studenti, rispetto ai livelli B2 previsti in uscita dall'ordinamento di Scienze della Formazione Primaria.
<b>Azioni intraprese</b>	1. CLA le attività sono state ulteriormente rinforzate con i corsi di recupero e con azioni di supporto individualizzato dei laboratori di inglese 2. Questionario on-line di valutazione dei bisogni di studenti e studentesse e degli strumenti funzionali ai laboratori di lingua inglese per Formazione Primaria. Riproposto ogni anno dall'anno accademico 2017/2018 in poi 3. Sportello e attività didattiche integrative a supporto della didattica erogata per i Laboratori di lingua inglese sulle cinque annualità.
<b>Ambito/Punto di riflessione</b>	<i>Indicare l'ambito principale nel quale rientra l'obiettivo, scegliendone uno tra quelli indicati di seguito:</i> ✓ <i>Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</i> ✓ <i>Internazionalizzazione della didattica</i>
<b>Stato di avanzamento dell'azione correttiva e risultati conseguiti</b>	1.. Lo strumento è stato apprezzato dagli studenti come dimostrato dalla percentuale d'uso dello strumento. Riproposto ogni anno dall'anno accademico 2017/2018 in poi 3. Sono state rafforzate nella misura di 80 ore delle attività didattiche integrative a supporto dei laboratori di lingua inglese.
<b>Evidenze documentali</b>	Verbalì CDS del 16/05/17, 11/07/17, 18/09/17, 06/02/18, 18/09/18, 05/03/19, 17/09/19

<b>Obiettivo 4</b>	Incentivare e valorizzare la mobilità ERASMUS.
<b>Azioni intraprese</b>	Organizzazione periodica di incontri informativi di presentazione delle diverse destinazioni ERASMUS, con l'intervento diretto anche degli studenti e dei referenti degli accordi, inclusa una Giornata ERASMUS
<b>Ambito/Punto di riflessione</b>	<i>Indicare l'ambito principale nel quale rientra l'obiettivo, scegliendone uno tra quelli indicati di seguito:</i> ✓ <i>Incrementare e/o mantenere l'attuale livello di mobilità</i>
<b>Stato di avanzamento dell'azione correttiva e risultati conseguiti</b>	Dal 2017, realizzati annualmente incontri dedicati anche alla mobilità Erasmus (incontro "Viaggiando tra le scuole", incontro di presentazione delle diverse destinazioni Erasmus, incontro di presentazione delle esperienze Erasmus degli studenti del corso di laurea)
<b>Evidenze documentali</b>	Verbalì CDS 16/05/17, 15/05/18, 15/01/19, 17/09/19

<b>Obiettivo 5</b>	Raccomandazioni sulle modalità di verifica degli apprendimenti.
<b>Azioni intraprese</b>	Elaborazione e progressiva implementazione di raccomandazioni sulle modalità di svolgimento degli esami, con particolare attenzione a quelle competenze (programmazione, gestione della lezione, ecc.) richieste per la figura formata dal Corso. Tali raccomandazioni si indirizzano particolarmente alle didattiche ed ai laboratori.
<b>Ambito/Punto di riflessione</b>	<i>Indicare l'ambito principale nel quale rientra l'obiettivo, scegliendone uno tra quelli indicati di seguito:</i> ✓ <i>Modalità di verifica dell'apprendimento</i>
<b>Stato di avanzamento dell'azione correttiva e risultati conseguiti</b>	Sono state realizzate le Linee-guida per lo svolgimento degli esami in linea con le specificità del Corso di Studi.
<b>Evidenze documentali</b>	Verbalì CDS 20/06/16, 11/07/17, 18/09/17, 18/09/18, 05/11/19, 03/12/19

<b>Obiettivo 6</b>	Revisione del sistema di valutazione del Tirocinio.
<b>Azioni intraprese</b>	Revisione periodica del sistema di valutazione del Tirocinio, anche in base alle indicazioni provenienti dal Coordinamento dei Corsi di Studio a livello nazionale.
<b>Ambito/Punto di riflessione</b>	<i>Indicare l'ambito principale nel quale rientra l'obiettivo, scegliendone uno tra quelli indicati di seguito:</i> ✓ <i>Modalità di verifica dell'apprendimento</i>



<b>Stato di avanzamento dell'azione correttiva e risultati conseguiti</b>	Al fine di rendere graduale lo svolgimento dell'attività di tirocinio, del tutto nuova per gli studenti immatricolati, anche rispetto ai prerequisiti di ingresso ed al recupero graduale di eventuali lacune, è stato avviato un processo di adattamento e revisione del tirocinio. La nuova progettualità introdotta prevede una nuova modalità di accertamento delle conoscenze, abilità e competenze acquisite nel corso della singola annualità, al fine di meglio adattare l'accertamento degli apprendimenti alle esigenze che emergono dal mondo della scuola.
<b>Evidenze documentali</b>	Verbali CDS 16/05/17, 15/05/18, 05/03/19

## 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

<p><b>Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</b> Dall'esame attento delle schede SUA – CDS emerge come nei diversi insegnamenti, non in tutti ancora, sia presente una attenzione all'analisi delle conoscenze di ingresso degli studenti in modo da poter orientare lo studente nella definizione dei propri percorsi di potenziamento, miglioramento.</p> <p><b>Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche</b> In tal senso nel corso del quinquennio sono stati attivati i corsi di potenziamento per il recupero dell'insuccesso formativo di alcuni studenti rispetto a discipline particolarmente complesse rispetto ai prerequisiti iniziali. Tali carenze sono state infatti comunicate in sede collegiale alla presenza degli studenti. Alcuni docenti del Cds sono stati individuati come Docenti – Tutor evitando che la fase temporanea di insuccesso portasse ad un vero e proprio abbandono del percorso di studio. Tali azioni portano ad un consolidamento strutturale del numero di studenti nel corso degli anni di frequenza e in rapporto al numero di CFU conseguiti. Si intendono mantenere in particolare la specificità del Corso di Studio rispetto ad alcune commissioni (ad esempio la Commissione Tecnica per il Tirocinio o la Commissione Programmi) non presenti in altri Atenei: la prima commissione si è rivelata particolarmente utile nella gestione delle molteplici pratiche e nella predisposizione di progetti di tirocinio realmente condivisi da tutte le figure preposte; la seconda commissione ha un ruolo centrale nel garantire la corrispondenza tra CFU e carico didattico, ma anche nel monitorare la rispondenza dei contenuti e delle modalità rispetto alla figura formata dal Corso. Nel complesso, allora, tale organizzazione consente di gestire la complessità del Corso (cinque anni, parziale sovrapposizione tra vecchio e nuovo ordinamento, attività di insegnamento, laboratori, tirocinio indiretto e diretto).</p>
---

Sulla base dell'analisi dei dati emergono le seguenti aree di miglioramento

<b>Area da migliorare</b>	Area Orientamento Area conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
<b>Area da migliorare</b>	Area organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

## 2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

<b>Obiettivo 1</b>	Incrementare le conoscenze prerequisite e allineare i livelli di avvio del percorso universitario alle competenze possedute dagli studenti.
<b>Azioni da intraprendere/modalità</b>	Colloqui individuali e di gruppo finalizzati all'individuazione delle conoscenze in ingresso degli studenti che per la prima volta entrano nel mondo universitario.
<b>Ambito/Punto di riflessione</b>	<i>Indicare l'ambito principale nel quale rientra l'obiettivo, scegliendone uno tra quelli indicati di seguito:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Orientamento e tutorato</li> <li>✓ Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</li> </ul>



<b>Responsabile</b>	Coordinatore, Delegato Orientamento, Docenti del Corso, Commissione Programmi
<b>Risorse necessarie</b>	
<b>Tempi, scadenze</b>	Triennale
<b>Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica</b>	Documentazione CDS, Programmi dei corsi

<b>Obiettivo 2</b>	Incrementare il supporto agli studenti nella scelta dei diversi curricula e nell'accompagnarli con forme di tutorato nei diversi percorsi
<b>Azioni da intraprendere/modalità</b>	- consulenza supporto curricula friulano
<b>Ambito/Punto di riflessione</b>	<i>Indicare l'ambito principale nel quale rientra l'obiettivo, scegliendone uno tra quelli indicati di seguito:</i> ✓ <i>Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche</i>
<b>Responsabile</b>	Coordinatore, Docenti del corso,
<b>Risorse necessarie</b>	
<b>Tempi, scadenze</b>	Triennale
<b>Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica</b>	Documentazione CDS, Sito CDS



3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

**Indicazioni**

Rispetto al precedente rapporto di riesame, il Corso di Studi magistrale a ciclo unico ad accesso programmato in Scienze della Formazione Primaria [attivo dall'a.a. 2011/2012, con i primi laureati nell'a.a. 2015-2016] ha mantenuto alcune caratteristiche di base. Esso rimane l'unico nella Regione FVG ed è articolato in tre curricula: tradizionale, sloveno, friulano.

La maggior parte dell'attività didattica viene svolta nella sede di Via Margreth. Le aule sono state integrate dalla nuova aula magna (inaugurata 2020), che consente di risolvere i problemi della didattica in videoconferenza con più aule impiegate.

Le attrezzature informatiche vengono mantenute costantemente, così come è assicurato il comfort invernale ed estivo.

Rispetto al 2016, i posti messi a disposizione dal Ministero sono passati da 120 a 160, il che ha comportato un mutamento, sia pure sostenibile, del rapporto tra docenti e studenti. Il numero delle domande di iscrizione è proporzionalmente aumentato e rivela la perdurante attrattività del Corso.

Dal 2016 a oggi sono mutate, a causa di pensionamenti/trasferimenti, alcune figure di docenti e personale amministrativo. Sono mutati anche completamente i tutor coordinatori e organizzatori, secondo i principi di rotazione stabiliti dalla normativa vigente.

<b>Obiettivo 1</b>	Implementare un sistema più efficace di monitoraggio e controllo della coerenza tra obiettivi del CdS e dei singoli insegnamenti al fine di indirizzare i docenti del CdS all'uso di metodi e strumenti didattici, ma anche valutativi, adeguati allo sviluppo di conoscenze e competenze degli studenti.
<b>Azioni intraprese</b>	Elaborazione di un documento da sottoporre al Cds con alcune raccomandazioni sulla metodologia didattica
<b>Ambito/Punto di riflessione</b>	✓ Dotazione e qualificazione del personale docente
<b>Stato di avanzamento dell'azione correttiva e risultati conseguiti</b>	Revisione periodica dei Programmi da parte della Commissione Programmi, con eventuali segnalazioni ai singoli docenti rispetto all'opportunità di introdurre modifiche o chiarire alcuni aspetti del programma dell'insegnamento sulla base degli obiettivi del CdS.
<b>Evidenze documentali</b>	Verbale: 03/12/2019 - 04/02/2020

<b>Obiettivo 2</b>	Identificare nell'immediato una linea di indirizzo comune circa le modalità di esame e la valutazione degli apprendimenti che tenga conto delle conoscenze e competenze sia della scuola primaria che di quella dell'infanzia; si segnala, inoltre, l'opportunità di formare tutti i docenti del CdS alla nuova linea di indirizzo del CdS nonché alle linee guida di compilazione della scheda programma
<b>Azioni intraprese</b>	
<b>Ambito/Punto di riflessione</b>	Indicare l'ambito principale nel quale rientra l'obiettivo, scegliendone uno tra quelli indicati di seguito: ✓ Dotazione e qualificazione del personale docente ✓ Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
<b>Stato di avanzamento dell'azione correttiva e risultati conseguiti</b>	Linee-guida per lo svolgimento degli esami in linea con le specificità del Corso di Studi. Qualità delle prestazioni e riscontro di apprezzamento da parte dei tirocinanti
<b>Evidenze documentali</b>	Verbale: 20/06/2016 - 11/07/2017 - 18/09/2017 - 18/09/2018 - 05/11/2019 - 03/12/2019



### 3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Corso di Studi magistrale a ciclo unico ad accesso programmato in Scienze della Formazione Primaria è articolato nei tre curricula tradizionale, sloveno, friulano. Esso presenta un'organizzazione ed un sistema di gestione volti ad assicurare la corretta pianificazione dei vari percorsi previsti (insegnamenti, laboratori, tirocinio diretto ed indiretto) e soprattutto una loro corretta integrazione. A tal scopo, sono operative una serie di figure e di commissioni, alcune istituzionalmente previste dai regolamenti d'Ateneo, altre invece istituite autonomamente dal Consiglio di corso per rispondere a specifiche esigenze:

Figure di Coordinamento:

Coordinatore e Vice-Coordinatrice  
Consiglio di Corso di studi  
Manager Didattica

Commissioni:

Commissione Didattica  
Commissione Tecnica per il Tirocinio  
Commissione Programmi  
Commissione Assicurazione Qualità  
Commissione Orari  
Commissione Test d'Accesso

Delegati di settore:

Delegato Mobilità Studentesca  
Delegata Erasmus Tirocini  
Delegata Orientamento e Tutorato

Il Corso di Studio ha alcune peculiarità organizzative, come la Commissione Tecnica per il Tirocinio o la Commissione Programmi, non presenti in analoghi corsi di altri Atenei. La Commissione Tecnica per il Tirocinio è fondamentale per l'organizzazione e la gestione dei progetti e delle attività del tirocinio e assicura una integrazione tra la didattica disciplinare e la pratica nelle scuole. La Commissione Programmi ha un ruolo centrale nel garantire la corrispondenza tra CFU e carico didattico, ma anche nel monitorare la rispondenza dei contenuti e delle modalità rispetto alla figura formata dal Corso.

La struttura di Via Margreth fornisce un numero adeguato di aule (per l'attività didattica. Esistono i laboratori e l'aula informatica. È presente un'aula studio e una destinata alle attività degli studenti, oltre che a spazi comuni attrezzati. Il complesso ospita anche la sezione di Scienze della formazione della Biblioteca d'Ateneo, gestita da personale specializzato e integrata nel Sistema bibliotecario d'Ateneo. La Biblioteca e i servizi bibliotecari sono aperti anche all'utenza esterna all'Università.

L'orientamento in ingresso si avvale del supporto dello specifico Ufficio dell'Area servizi agli studenti dell'Ateneo. Il CdS viene presentato nei principali appuntamenti di comunicazione dell'Università: Student Day (febbraio), L'Università ti incontra (luglio), SOS Uniud (settembre). L'orientamento e tutorato in itinere è assicurato da tutor studenti del corso di laurea magistrale, in coordinamento con il competente Ufficio dell'Area servizi agli studenti. Particolare cura è rivolta all'assistenza nei periodi di formazione/tirocini all'esterno, che sono attività qualificante del CdS e vengono curati dai tutor coordinatori e organizzatori, che sono insegnanti e/o dirigenti della scuola primaria e dell'infanzia distaccati a tempo pieno o parziale, selezionati con apposite procedure concorsuali. Le attività dei tutor e dei tirocinanti sono organizzate dalla Commissione tecnica per il Tirocinio.

Altro aspetto che in parte si rivela un punto di forza ma anche una possibile debolezza riguarda la necessità per il CdS di confrontarsi con un numero elevato di scuole (ai fini del tirocinio) e con dueUSR, il che ha talvolta fatto emergere delle procedure non condivise.

**Principali elementi da osservare:**

- ✓ Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5

**Punti di riflessione raccomandati:**

**Dotazione e qualificazione del personale docente**

1. L'elevato numero di docenti a contratto pone alcuni problemi organizzativi (ad es., uniformità delle procedure di valutazione, ma anche un più fattivo coinvolgimento nella struttura del CdS) e richiede una riflessione sulle politiche di reclutamento
2. Alcune difficoltà relative alla gestione dei laboratori a causa della numerosità dei partecipanti e dell'organizzazione degli spazi.

Sulla base dell'analisi dei dati emergono le seguenti aree di miglioramento:



<b>Area da migliorare</b>	Rafforzamento e maggiore stabilità del corpo docente, con riferimento soprattutto alla specificità dei curricula attivati.
<b>Area da migliorare</b>	Corsi di formazione dei docenti per la didattica specifica del CdS



**3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

<b>Obiettivo 1</b>	Rafforzamento e stabilità del corpo docente
<b>Azioni da intraprendere/modalità</b>	Rafforzamento dei rapporti interni al Dipartimento di riferimento e rispetto ad altri Dipartimenti, con riferimento alla possibilità di garantire una maggiore stabilità del corpo docente rispetto anche alla specificità dei curricula attivati.
<b>Ambito/Punto di riflessione</b>	✓ Dotazione e qualificazione del personale docente
<b>Responsabile</b>	Consiglio di Corso di Studi
<b>Risorse necessarie</b>	
<b>Tempi, scadenze</b>	Triennale
<b>Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica</b>	Continuità dei docenti rispetto soprattutto ai curricula specifici

<b>Obiettivo 2</b>	Qualificazione del personale
<b>Azioni da intraprendere/modalità</b>	Momenti di formazione specifici per i docenti del corso, con riferimento alla didattica delle discipline
<b>Ambito/Punto di riflessione</b>	✓ Dotazione e qualificazione del personale docente
<b>Responsabile</b>	Consiglio di Corso di Studi
<b>Risorse necessarie</b>	
<b>Tempi, scadenze</b>	Triennale
<b>Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica</b>	Maggiore specificazione delle didattiche disciplinari, come risultanti anche dai programmi e gli insegnamenti, a seguito di momenti informativi/formativi rivolti ai docenti del corso anche in modalità DAD



4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

**Indicazioni**  
Nel riesame ciclico del 2016 si sono evidenziate delle linee guida, condivise e discusse in CCS, per gestire in modo più adeguato le modalità d'esame, cercando di lavorare per favorire percorsi formativi adeguati nonostante la rigidità del percorso di studi e per incrementare il rapporto con il territorio. I vari CCS hanno evidenziato che è necessario un ampliamento delle competenze e delle conoscenze a disposizione dei futuri insegnanti, soprattutto su tre dimensioni: le abilità relazionali e comunicative, la metodologia di lavoro, l'aggiornamento scientifico e professionale. Per rispondere a tali esigenze, si intende potenziare l'offerta del Corso di Studi in Scienze della Formazione Primaria attraverso offerta formativa extra piano di studi.

<b>Obiettivo 1</b>	Garantire percorsi formativi adeguati e puntuali negli obiettivi di riferimento
<b>Azioni intraprese</b>	Predisposizione di un nuovo Progetto di Tirocinio e il relativo Regolamento. Consultazioni costanti sono state avviate con le scuole accreditate dall'U.S.R. per le attività di tirocinio e di analisi circa l'andamento anche attraverso la creazione di un gruppo di indirizzamento.
<b>Ambito/Punto di riflessione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Coinvolgimento degli interlocutori esterni</li> <li>✓ Interventi di revisione del progetto di tirocinio</li> </ul>
<b>Stato di avanzamento dell'azione correttiva e risultati conseguiti</b>	In questa sezione sono stati messi a confronto i risultati della valutazione del riesame precedente. Nello specifico i risultati ottenuti dai questionari di valutazione della qualità didattica compilati dagli studenti attestano e confermano in modo positivo il lavoro posto in essere finalizzato a garantire percorsi formativi adeguati e puntuali negli obiettivi di riferimento. In particolare raffrontando i dati degli ultimi due anni accademici si evidenziano ben 11 quesiti su 12 in aumento percentuale positivo oscillante tra un incremento dall'1% al 2,5%, soltanto la voce "è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?" presenta una percentuale in diminuzione di 1,1%. Per quanto concerne l'attività didattica si fa presente che nella maggior parte dei corsi, sono presenti docenti di ruolo incardinati nel dipartimento o in altri dipartimenti, legati a settori disciplinari del corso e con competenze scientifiche corrispondenti. Inoltre per migliorare alcune criticità relative al tirocinio è stato predisposto un nuovo Progetto di Tirocinio e il relativo Regolamento. Consultazioni costanti sono state avviate con le scuole accreditate dall'U.S.R. per le attività di tirocinio e di analisi circa l'andamento anche attraverso la creazione di un gruppo di indirizzamento. Le consultazioni, canale privilegiato per raccogliere opinioni e suggerimenti dal mondo della scuola, sono state intensificate e condivise in una logica sistemica. In questa visione d'insieme, importante è stato anche il supporto della segreteria studenti e della segreteria didattica
<b>Evidenze documentali</b>	Verbali commissione paritetica

<b>Obiettivo ...</b>	Analisi delle conoscenze di ingresso degli studenti
<b>Azioni intraprese</b>	Attivazione di corsi di potenziamento per il recupero dell'insuccesso formativo di alcuni studenti rispetto a discipline particolarmente complesse rispetto ai prerequisiti iniziali
<b>Ambito/Punto di riflessione</b>	Contributo dei docenti e degli studenti
<b>Stato di avanzamento dell'azione correttiva e risultati conseguiti</b>	Dall'esame attento delle schede SUA – CDS emerge come nei diversi insegnamenti, non in tutti ancora, sia presente una attenzione all'analisi delle conoscenze di ingresso degli studenti in modo da poter orientare lo studente nella definizione dei propri percorsi di potenziamento, miglioramento. In tal senso nel corso del quinquennio sono stati attivati i corsi di potenziamento per il recupero dell'insuccesso formativo di alcuni studenti rispetto a discipline particolarmente complesse rispetto ai prerequisiti iniziali. Tali carenze sono state infatti comunicate in sede collegiale alla presenza degli studenti e i percorsi di potenziamento sono stati oggetto di una deliberazione condivisa tra stakeholder del Cds. Alcuni docenti del Cds sono stati individuati come Docenti – Tutor di carriera evitando che la fase temporanea di insuccesso portasse ad un vero e proprio abbandono del percorso di studio. Tali azioni portano ad un consolidamento strutturale del numero di studenti nel corso degli anni di frequenza e in rapporto al numero di CFU conseguiti
<b>Evidenze documentali</b>	SUA-CDS e schede degli insegnamenti



**4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Non sono intervenuti mutamenti significativi né nei profili culturali e professionali ai quali il corso prepara né nell'architettura del corso. Si veda in merito la SUA 2016-2017 e 2018, con riferimento al Quadro A4a per gli Obiettivi formativi specifici e al Quadro A4b2 per l'offerta formativa.

**Contributo dei docenti e degli studenti**

La caratterizzazione del Corso di Studio evidenzia comunque sperimentazione e divulgazione di metodologie didattiche innovative necessarie per gli studenti e i docenti che desiderano acquisire e perfezionare competenze in un percorso di formazione continua. Si vuole rendere consapevoli sia i docenti che gli studenti del fatto che la lezione universitaria è cambiata. Il Docente da solo esperto che dispensa conoscenze è diventato guida, facilitatore, supporto per un apprendimento autonomo, nella costruzione attiva della conoscenza da parte degli studenti. Dunque bisogna sperimentare attività diversificate, laboratori didattici, ambienti di apprendimento costruiti con il supporto delle tecnologie informatiche, prodotti didattici multimediali, interattivi, ricchi di possibilità di accesso e rielaborazione. E, con essi, i lavori di gruppo, l'Apprendimento cooperativo, la ricerca responsabile per la crescita della comunità scolastica in apprendimento, lo scambio e la condivisione di contenuti e conoscenze, la messa a disposizione di abilità diverse, di competenze maturate, a supporto dell'apprendimento altrui e per il rafforzamento del proprio.

**Coinvolgimento degli interlocutori esterni**

L'utilità di questa integrazione risulta confermata dall'incontro con i rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni, nel comitato di indirizzamento, nel quale è stata sottolineata da più interlocutori esterni all'università l'importanza delle cosiddette competenze trasversali (o soft skills). Nell'incontro è emerso in particolare l'apprezzamento della rappresentante del mondo della scuola. L'offerta formativa del corso è adeguata, come risulta dall'esame dei dati della Scheda di Monitoraggio annuale del 2018, quasi sempre superiori alle medie di riferimento, dai quali risulta la solidità del corso, l'alta qualità della didattica erogata e la buona mobilità internazionale. In particolare si consideri la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, pari a 100%, sottolineata anche nella Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo del 2017 e confermata nella SMA 2018.

Sulla base dell'analisi dei dati emergono le seguenti aree di miglioramento

<b>Area da migliorare</b>	Rapporto con le scuole del territorio e con i tutor accoglienti
---------------------------	---

**4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

<b>Obiettivo 1</b>	Mantenimento specificità CdS
<b>Azioni da intraprendere/modalità</b>	Si intendono mantenere in particolare la specificità del Corso di Studio rispetto ad alcune commissioni (ad esempio la Commissione Tecnica per il Tirocinio o la Commissione Programmi) non presenti in altri Atenei: la prima commissione si è rivelata particolarmente utile nella gestione delle molteplici pratiche e nella predisposizione di progetti di tirocinio realmente condivisi da tutte le figure preposte; la seconda commissione ha un ruolo centrale nel garantire la corrispondenza tra CFU e carico didattico, ma anche nel monitorare la rispondenza dei contenuti e delle modalità rispetto alla figura formata dal Corso. Nel complesso, allora, tale organizzazione consente di gestire la complessità del Corso (cinque anni, parziale sovrapposizione tra vecchio e nuovo ordinamento, attività di insegnamento, laboratori, tirocinio indiretto e diretto).
<b>Ambito/Punto di riflessione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Contributo dei docenti e degli studenti</li> <li>✓ Coinvolgimento degli interlocutori esterni</li> </ul>
<b>Responsabile</b>	Coordinatore CdS
<b>Risorse necessarie</b>	
<b>Tempi, scadenze</b>	Triennale
<b>Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica</b>	Evidenze operative dell'attività istruttoria/decisionale delle Commissioni monitorate attraverso l'analisi dei verbali prodotti



5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

**Indicazioni**

La specificità del CdS in Scienze della Formazione Primaria è legata principalmente ad una struttura ordinamentale non modificabile, prevista dal DM 249 del 2010. Rispetto a ciò, nel corso degli anni si è lavorato molto sulla possibilità di declinare gli indicatori in termini funzionali sia al percorso di studi sia all'ingresso nel mondo del lavoro dei laureati, anch'esso caratterizzato da procedure concorsuali definite a livello ministeriale. In particolare, nel corso dell'ultimo quinquennio il lavoro principale si è concentrato sulla ridefinizione del progetto di tirocinio e sulla maggiore integrazione e coordinamento con il piano degli insegnamenti e quello dei laboratori.

<b>Obiettivo 1</b>	Formalizzazione e traccia documentale della azioni di miglioramento della qualità
<b>Azioni intraprese</b>	
<b>Ambito/Punto di riflessione</b>	"Altro"
<b>Stato di avanzamento dell'azione correttiva e risultati conseguiti</b>	La procedura istituita è consistita nella formalizzazione di tutte le azioni volte al miglioramento della qualità rispetto ai diversi indicatori, grazie ad un'azione di monitoraggio costante in Consiglio di Corso di Studio.
<b>Evidenze documentali</b>	Verbal dei Consigli di Corso di Studio degli a.a. 16/17 – 17/18 – 18/19 – 19/20



**5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Con riferimento agli indicatori già discussi ampiamente nelle sezioni precedenti, la situazione attuale presenta, rispetto al precedente Riesame, un nuovo progetto di tirocinio che ha previsto soprattutto la sistematizzazione di un maggior coordinamento tra l'area del tirocinio (diretto ed indiretto), quella degli insegnamenti e dei laboratori. Tutto ciò consente, all'interno di una struttura ordinamentale rigidamente fissata dal DM 249/2010, una organizzazione maggiormente funzionale e documentale del percorso formativo della studentessa e dello studente nel corso delle cinque annualità.

Sulla base dell'analisi dei dati emergono le seguenti aree di miglioramento

<b>Area da migliorare</b>	Sarebbe auspicabile una cadenza maggiormente strutturata degli incontri tra tirocinio, insegnamenti e laboratori, garantendone soprattutto l'omogeneità nel corso delle cinque annualità.
<b>Area da migliorare</b>	



**5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

**Indicazioni**

L'obiettivo principale di miglioramento potrebbe riguardare la definizione di un piano maggiormente strutturato e cadenzato di incontri tra tirocinio, insegnamenti e laboratori, in modo tale da programmare e monitorare con maggior dettaglio le azioni sinergiche in quest'ambito, tenuto conto tuttavia di un impianto ordinamentale rigido, che rende anche parziali e predefiniti inevitabilmente gli incontri con gli stakeholder della comunità.

<b>Obiettivo 1</b>	Definizione di un piano strutturato e calendarizzato annualmente di incontri tra tirocinio, insegnamenti e laboratori
<b>Azioni da intraprendere/modalità</b>	Definizione di un piano organico di incontri tra tirocinio, insegnamenti e laboratori, con incontri con cadenza periodica, presumibilmente annuale, e con una traccia di lavoro comune alle varie annualità.
<b>Ambito/Punto di riflessione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Indicatori relativi alla didattica</li><li>✓ Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica</li><li>✓ Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere</li></ul>
<b>Responsabile</b>	Consiglio di corso di studi, CTT
<b>Risorse necessarie</b>	
<b>Tempi, scadenze</b>	Programmazione quinquennale corrispondente alle cinque annualità
<b>Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica</b>	Incontri con cadenza almeno annuale